

Qui si tratta di democrazia linguistica!

Tutti dovrebbero godere della libertà di informarsi e di esprimersi, soprattutto a livello di comunicazione internazionale.

Ma in realtà, non è così!

Solo una piccola parte dell'umanità può comunicare con una certa soddisfazione!

Che fanno gli altri?

Perché anche genitori di modeste condizioni economiche devono svenarsi per far studiare i figli una qualsiasi lingua nazionale, che momentaneamente funge da lingua internazionale?

E se poi cambia?

Accanto alla lingua materna abbiamo bisogno di una lingua comune, indipendente, neutra e accessibile a tutti e che introduca un processo di comunicazione internazionale anche per quelli che ne sono al margine. Oggi:

solo l'ESPERANTO rende possibile:

- una comunicazione tra uguali
- una comunicazione democratica

Se sei d'accordo con questi principi contatta:

Arci Esperanto - Via Orti, 17 - 20121 MILANO
<http://www.arciesperanto.it>

Corsi gratuiti in Internet: <http://iej.esperanto.it/kirek/>

SAT: <http://www.satesperanto.org/>
<satesperanto@free.fr>